

Esimi Professore

Chiggià li 14 Ottobre 1844,

Nel mese d'Agosto u. d. fui a Padova per
ringraziarla personalmente del distintissimo
favore che Ella mi fece nel risentire ad
una mia lettera, ma Ella era già partita
per la campagna.

Me ne dispiacque immensamente, non
mancherà per altro, appena le mie
occupazioni me lo permetteranno, di
fare con grata costì, e soddisfare al
mio dovere.

Con quelle cartoline Ella mi trasse di
imbroglio, giacche, lo confesso, stavo
quasi per prendere un granchio.

Abusando della sua offerta ho lasciato,
al Portinajo del palazzo, un pizzo con
pianta da determinare, non sono ve-
rare, né tintorffanti, ma hanno messo
un po' di confusione nella mia
testa, e di tutto credo d'essere

giunto, in questo frattempo, a classificarne
con sicurezze solamente cinque, cioè:

Ambrosia maritima, *Pastinaca sativa*,
Asperula cynanchica, *Tenacium flavum*,
Stachys recta.

Spas vorrà farmi il favore, con tutto
suo agio, di classificarne le altre piante
contenute in quel plico, ed io
penso a mandarle prendere.

Perdoni la mia indiscreta, se e
dove posso mi comandi: e mi credo

su Description d'un

D. Alessandro Chianetti;

Lettre
della Padrone
di spedir. a

Vittorio

Lettre del Padron

di spedir. a Vittorio fiao Vauent
in per a Montebelluna